

# VareseNews

## Ultima chance per la movida varesina: “Se non si rispettano le regole, bar chiusi alle 22”

Pubblicato: Sabato 23 Maggio 2020



(*Via Cavallotti nella notte di venerdì – foto di un lettore*)

Sembrava passato con tranquillità la prima serata nel primo weekend della “fase 2” nella movida varesina: le prime segnalazioni degli esercenti erano ottimiste sulla situazione, gli appelli sembravano essere stati raccolti: non solo dagli esercenti ma anche dai giovani clienti. **Poi è arrivata la notte**, e le foto di una situazione assai degenerata, soprattutto in strada.

### Leggi anche

- [Varese – Rischio “movida” in città: l’appello del tavolo dei pubblici esercenti](#)
- [Varese – “Mandateci la protezione civile”: I bar della movida si confrontano col vicesindaco](#)
- [Varese – Controlli dei carabinieri: disciplinata la movida varesina](#)
- [Varese – Dopo il primo weekend “da brivido” i gestori della Movida cercano un fronte comune con l’Amministrazione](#)
- [Varese – Pinti: “Altro che movida, il sindaco pensi alle realtà che chiudono”](#)
- [Varese – Un “numero chiuso” nelle vie della Movida per rendere sostenibile il weekend](#)
- [Varese – Gli esercenti della Movida: “Siamo pronti a fare sicurezza privata, ma non blindateci solo al tavolo”](#)

Così il comune ha irrigidito di nuovo le sue posizioni: se la situazione della movida sarà la stessa di venerdì notte verranno emessi **provvedimenti più restrittivi, che potrebbero arrivare anche alla chiusura dei locali alle 22**.

**I controlli delle forze dell’ordine saranno presenti anche stasera e domani** ma a tutti è stata chiesta la **massima collaborazione**, esercenti e clienti, perchè le **norme di sicurezza vengano rispettate**.

All’incontro via web hanno partecipato, oltre all’amministrazione comunale, anche i rappresentanti dei pubblici esercizi e le forze dell’ordine. **Venerdì la situazione della movida è stata tranquilla fino a circa le 22, dopo quell’ora le situazioni di assembramenti sono state troppo frequenti**, costringendo le forze dell’ordine ad un continuo lavoro di segnalazione e sanzionamento.

«Non possiamo permetterci di rivedere scene come quelle che si sono verificate a tarda notte venerdì. Tutti devono rispettare le regole»: questo è il concetto che hanno condiviso tutti i partecipanti alla riunione. **Entro la metà della prossima settimana i rappresentanti dei pubblici esercizi si sono impegnati a elaborare una proposta di piano per la sicurezza per la gestione delle aree critiche che verrà poi valutato insieme a tutti i componenti del tavolo per i pubblici esercizi.**

Quella di sabato pomeriggio è stata dunque una riunione per sensibilizzare al rispetto delle norme ma dalle parole di tutti è emerso forte e chiaro che la situazione deve cambiare già da stasera.

«O si cambia o ci si ferma di nuovo – hanno spiegato il sindaco Galimberti e il vicesindaco Zanzi–

Non ci si può dimenticare che il virus sia ancora con noi dopo aver bevuto un paio di spritz. Non possiamo però nemmeno pensare di militarizzare un’intera area della città dislocando centinaia di agenti, togliendoli magari da altri compiti più importanti, solo per controllare la movida. **Quello che è certo è che nessuno vuole che Varese torni alla fase 1. Le conseguenze sarebbero drammatiche per la nostra economia. Ma la fase 2 vuol dire attenzione e responsabilità.** Se non si riescono ad avere queste due cose **saremo costretti ad essere più rigidi e far chiudere i locali già alle 22.** O rispettiamo le regole tutti insieme o non ne usciremo».

Le “minacce” di sindaco e vicesindaco sono peraltro in linea con quello che poco dopo ha confermato il presidente della regione **Attilio Fontana**: «Dopo aver visto nelle ultime ore le foto, i video e le notizie riguardanti assembramenti e movida in diversi comuni lombardi – ha dichiarato Fontana – **Mi appello ai Prefetti e ai Sindaci della nostra regione affinché usino, dove serve, il massimo del rigore**, anche attraverso l’utilizzo della Polizia locale e delle forze dell’ordine e l’applicazione delle sanzioni previste dalla legge, come la riduzione dell’orario di apertura e la chiusura».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it